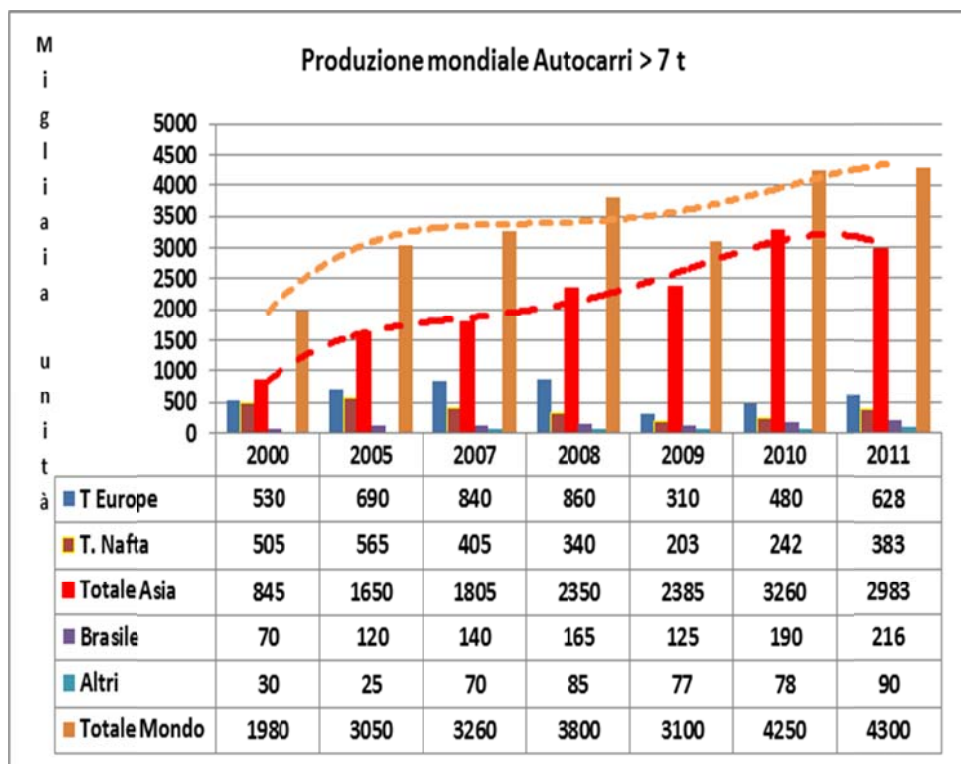


Produzione Mondiale Autocarri Pesanti (> 7t)

Fonte: stime CSS su dati Oica 2012* cifre in migliaia di unità

* Per l'Europa dati stimati da CSS per mancanza dati ufficiali da Germania, Belgio e Svezia

La Produzione Mondiale di Autocarri Pesanti (secondo la classificazione dell'Oica, che vi include



tutti i veicoli al di sopra delle 7 ton), si è praticamente stabilizzata a livello mondiale nel 2011 dopo i sostanziosi aumenti registrati nel 2010, ma con andamenti contrastanti fra le varie regioni del mondo.

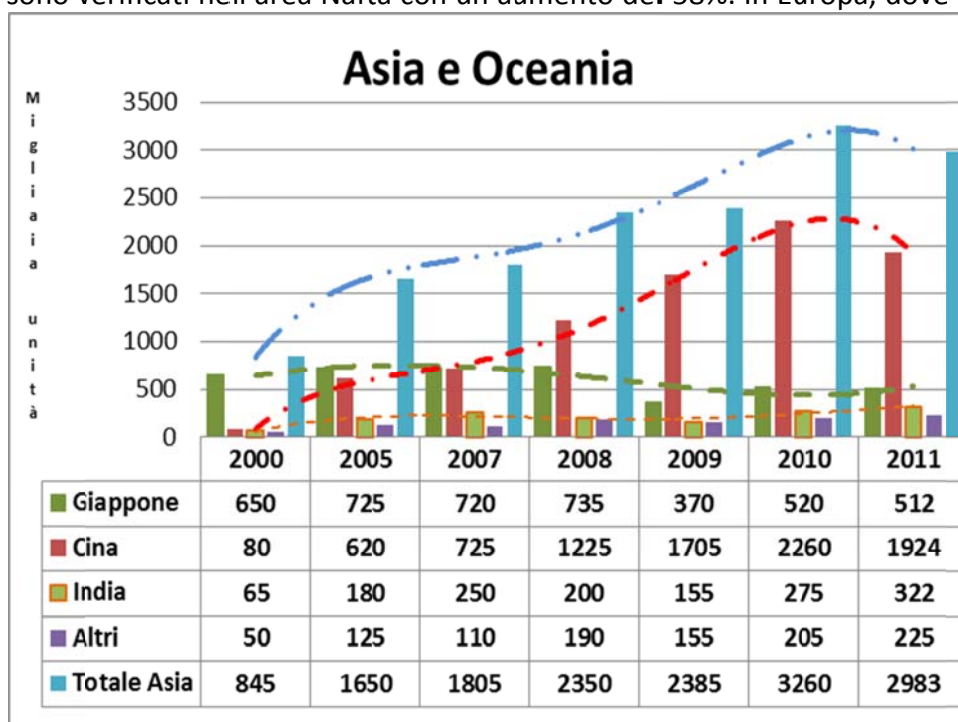
La produzione di autocarri è aumentata in Europa e nel Nord e Sud America, dove le immatricolazioni si sono riprese significativamente. In particolare gli

aumenti più consistenti si sono verificati nell'area Nafta con un aumento del 58%. In Europa, dove

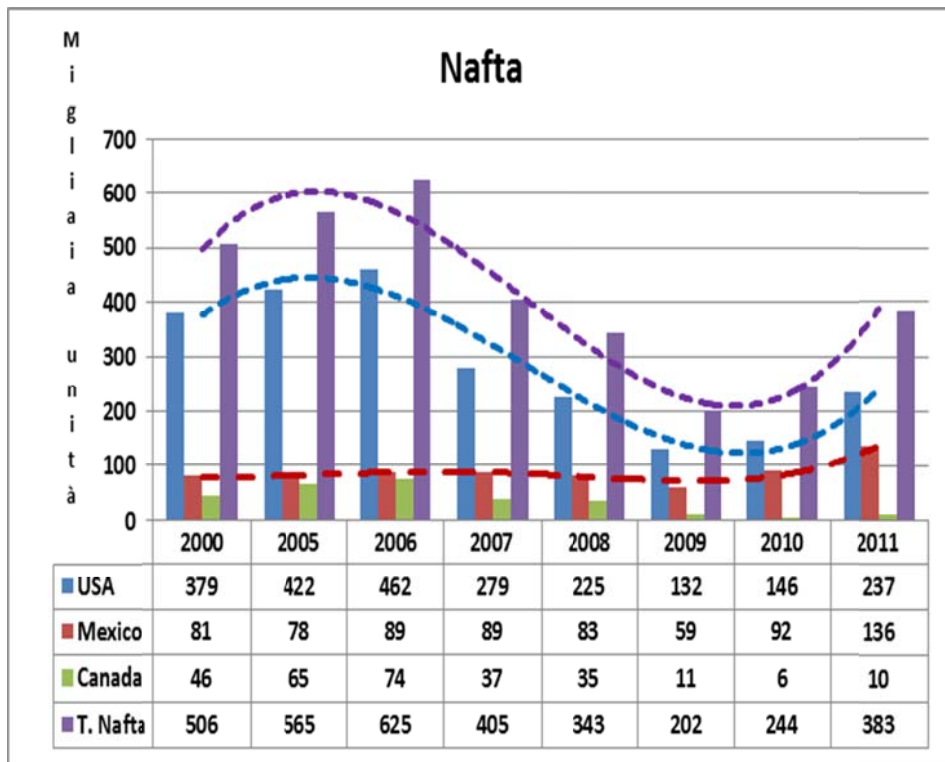
Germania, Belgio e Svezia non comunicano più i dati di produzione, si stima che questa sia comunque aumentata di circa il 31%. In aumento anche il Brasile, come pure l'intero continente Sud americano, aumentati l'anno scorso di oltre il 13%.

Ma la vera protagonista è stata ancora una volta la Cina, anche se in negativo, dato che l'anno scorso ha visto diminuire la produzione di autocarri di circa il 15%.

Buona invece la performance dell'India che aumenta del 17,1% e quella del Giappone che, nonostante il terremoto si mantiene sostanzialmente sui valori dell'anno precedente (-1,5%).



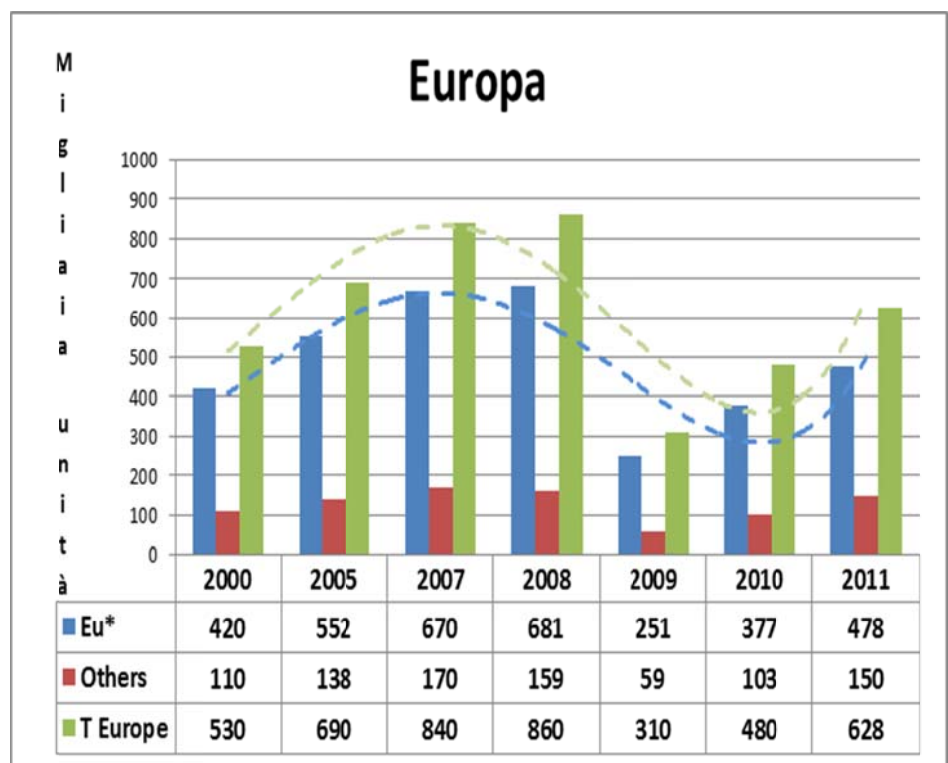
Continua a crescere la presenza nel settore dell'Indonesia, salita nel 2011 del 20,2% a 120.522 unità prodotte (nel 2000 aveva prodotto circa 5.600 unità).



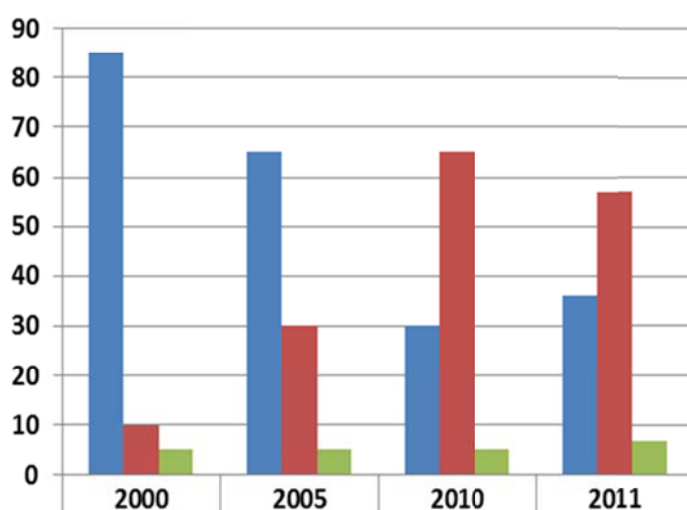
L'area Nafta, in costante discesa tra il 2006 e il 2009, ha registrato nel 2011 un incremento del 57% soprattutto per merito della ripresa delle immatricolazioni negli USA. La produzione in Messico è aumentata del 48%. Quasi sparita la produzione di autocarri in Canada che i Costruttori USA hanno rilocalizzato nei siti domestici o in Messico.

E' migliorata anche la situazione dell'Europa, che comunque era andata progressivamente crescendo fino al 2008, e che è stata poi duramente colpita dalla crisi globale del 2009, con perdite dell'ordine del 64% nel 2009 (63% nella sola EU).

Il recupero del 31,5% nel 2011 mantiene comunque distanti i valori produttivi dal massimo storico del 2008 di ben il 30%, e le prospettive per l'anno in corso non sono molto incoraggianti.



Ripartizione % per grandi aree



	2000	2005	2010	2011
■ EU, Nafta, Giappone	85	65	30	36
■ Asia ex. Giapp.	10	30	65	57
■ Altri	5	5	5	7

Nei dieci anni dal 2000 al 2010 la localizzazione dei volumi produttivi si era spostata dalle tre aree tradizionali, Europa Occidentale, Nafta e Giappone, nell'Asia, ed in particolare in Cina. Nel 2011 comunque il trend si è leggermente invertito per il recupero delle tre grandi aree tradizionali, mentre la Cina è scesa di un 15%. Essa comunque rimane di gran lunga il maggiore produttore, rappresentando il 45%

dei trucks prodotti al mondo e il 65% di quelli prodotti in Asia-Oceania. In pratica quasi la metà degli autocarri > 7t prodotti nel Mondo proviene da qualche fabbrica Cinese, ma rimane in Estremo Oriente.

Fra qualche anno comunque la storia potrebbe cambiare radicalmente, non appena il fabbisogno delle economie orientali sarà stato soddisfatto e i Costruttori Europei e Americani troveranno conveniente localizzare in Asia la produzione di autocarri oltreché quella di auto.